

OMISSIS

Rete europea dei Consigli di giustizia: attività del C.s.m..

La Commissione propone al *Plenum* di adottare la seguente delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera del 24 marzo 2005, con la quale il Consiglio autorizzava il prof. Luigi BERLINGUER, il prof. Giorgio SPANGHER, i Consiglieri Wladimiro DE NUNZIO, Giuseppe SALME', Giovanni MAMMONE, Luigi MARINI e Francesco LO VOI e la dott.ssa Milena FALASCHI a partecipare all'Assemblea generale dell'ENCJ di Barcellona per i giorni 2 e 3 giugno 2005;
- dato atto che il dott. Francesco LO VOI per impegni sopravvenuti non ha fatto parte della delegazione consiliare;
- considerato che detta Assemblea è stata preceduta dalla riunione dello Steering Committee, che si è tenuto il 1° giugno 2005;
- letto il resoconto redatto dal Magistrato Segretario, dott.ssa Milena FALASCHI, all'esito delle riunioni predette in cui si legge:

«Presso la sede della Judiciary School, in Barcellona, si teneva, nei giorni 2 e 3 giugno 2005, la II Assemblea Generale della Rete Europea dei Consigli della Giustizia e dei Courts Services, cui la delegazione italiana composta oltre che dalla rappresentanza dello Steering Committee (Consigliere dott. G. SALME' e dott.ssa M. FALASCHI), anche dai Consiglieri dott. W. DE NUNZIO, prof. G. SPANGHER, dott. G. MAMMONE, dott. L. MARINI, prendeva parte, giusta delibera consiliare del 24 marzo 2005, presente anche il Consigliere prof. G. DI FEDERICO, tenuto il discorso di benvenuto ai membri della Rete la sera del 1° giugno 2005 dal Presidente della Superior Court of Justice di Catalonia, Mrs. Eugenia Alegret Burgues.

Dopo la registrazione dei partecipanti presso la segreteria, l'assemblea aveva inizio con un discorso di apertura tenuto dal Vice Presidente del Consiglio Generale del potere giudiziario spagnolo, Mr. Fernando Salinas Molina, a difesa della vocazione europea del Network.

Prendeva la parola il Prof. Berlinguer che assumeva il ruolo di presidente dell'assemblea, il quale evidenziava l'attenzione riservata dall'Unione europea al Network, nato da appena un anno, per il ruolo svolto nell'ambito della ricerca per l'integrazione dei sistemi giudiziari europei. Del resto le finalità perseguite dalla Rete, indipendenza della

magistratura e creazione di una reciproca fiducia fra magistrati europei, hanno come scopo ultimo la convergenza dei due grandi sistemi giuridici, di common law e di civil law, nel favorire la crescita di una comune cultura giuridica europea.

Altro saluto ai partecipanti all'assemblea veniva dal Mr. Josep M. Vallès I Casadevall, componente del Consiglio di Catalogna.

Immediatamente dopo i lavori avevano inizio con l'intervento della rappresentante della Commissione europea, dott.ssa Claudia Gualtieri, la quale procedeva ad una ricognizione delle finalità perseguite dall'Unione europea che nell'intento di raggiungere un mutuo riconoscimento fra i paesi per rispondere ad un elevato standard di garanzie, comprensiva di un'azione politica legalitaria, le istituzioni comunitarie facevano leva sulla creazione di una concezione comune di cultura della giurisdizione, rispondente alle previsioni dell'art. 6 della Convenzione Europea di Roma. Importanti materie risultavano interessate dagli interventi, fra i quali il sistema di raccolta della prova e, più in generale, la soluzione del problema della esemplificazione del settore penale. In detta ottica l'assetto complessivo dei Network, impegnati nella promozione di iniziative rispondenti ad obiettivi comunitari seppure in settori specifici, andava promosso per la loro lungimiranza.

Successivamente prendeva la parola Mrs. Muriel Decot in rappresentanza della Commission for the efficiency of justice of the Council of Europe, che sottolineava l'esigenza di incrementare lo sviluppo delle attività dei Network ed al riguardo presentava il rapporto della Commissione per l'anno 2002.

In esito ai predetti interventi si procedeva alla cerimonia solenne di sottoscrizione della nelle mani del Presidente e del Segretario Generale della Carta da parte dei rappresentanti dei due nuovi paesi aderenti alla Rete, Malta e Slovacchia, indicata le delegazione della Repubblica Ceca nel ruolo di osservatore, mentre quelle della Croazia, del Lussemburgo, dell'Irlanda del Nord e della Scozia (probabilmente le ultime due da ricondurre all'ambito dell'organizzazione afferente la Gran Bretagna), quali potenziali nuovi paesi osservatori.

I lavori proseguivano con la presentazione da parte del rappresentante della Francia, Mr. Yean Paul Sudre, degli esiti del primo Gruppo lavoro "Judges evaluation" dallo stesso coordinato, curati gli interventi dai coordinatori dei sottogruppi, consiglieri dott. G. Mammone e dott. L. Marini, per l'Italia e Mr. J. Hamaide per il Belgio. Seguiva la discussione cui partecipavano Mrs. Susan Denham, della delegazione irlandese, oltre a quella del Nord dell'Irlanda, Mr. Valere Turcey, per la Francia, ed il prof. Giuseppe Di Federico, per l'Italia.

La sessione antimeridiana si concludeva con la descrizione da parte di Mr. F. Puig Blanes del sito ENCJ realizzato dal gruppo di lavoro "Website", coordinato dalla Spagna, con dimostrazione in via informatica dell'operatività dello stesso e con assegnazione di password per ogni paese membro della Rete, al termine dell'Assemblea (scheda consegnata dalla scrivente alla VI Commissione).

Veniva fissato al 15 - 16 settembre 2005 il meeting per la formazione di coloro che verranno designati dai rispettivi paesi per l'istruzione del personale destinato all'aggiornamento del Website, nella parte di pertinenza di ciascun stato membro della Rete.

L'Assemblea proseguiva nella sessione pomeridiana durante la quale, sotto la presidenza di Mr. Van Delden, veniva data la parola al Consigliere G. Salmè per la presentazione del Gruppo di lavoro "Mission, Vision, Rules and other relevant matters of the Councils", coordinato dall'Italia, mentre le conclusioni del WG erano rappresentate dal Consigliere W. De Nunzio; faceva seguito l'intervento del coordinatore belga del sottogruppo, Mr. X. De Riemaeker, che illustrava con sussidi didattici il concetto di "Vision" cui i lavori erano pervenuti, fornendo prospettive in ordine a nuove proposte per ulteriori sviluppi da affrontare in un successivo WG per esplorare il settore.

Si procedeva, quindi, alla presentazione da parte della delegazione inglese, rappresentata da Mr. J. Thomas, del programma di lavoro ancora da definire per il Gruppo di lavoro "Case management", distinguendo tre ordini di problematiche da affrontare, quelle collegate alle risorse, ai costi di giustizia, nonché ad eventuali correttivi da apportare nel rapporto fra giudici e media.

I lavori della giornata venivano conclusi con l'intervento della delegazione del Nord Irlanda e del Prof. L. Berlinguer.

L'Assemblea proseguiva il giorno 3.6.2005 sotto la presidenza spagnola di Mr. J. Laorden Ferrero, membro del Consiglio Generale del Potere giudiziario, che dava la parola agli ospiti, Mr. Peter Jann, Giudice della Corte europea di giustizia, e a Mrs. Susan Denham, membro della Suprema Corte irlandese, che trattavano della delicata tematica della "Responsability and liability of judge of the european Court of Justice". Seguiva la discussione con gli interventi di Mr. Valere Turcey e della delegazione polacca, Mrs. T. Flemming - Kulesza.

L'Assemblea Generale approvava l'istituzione di quattro nuovi gruppi di lavoro per l'anno 2005 - 2006 sotto l'egida del Segretariato Generale: Case Management, coordinato

dall'Inghilterra e dal Galles; The Judiciary and the media, coordinato dall'Olanda; Judicial conduct - Dèontologie, coordinato dall'Italia; Developing a strategy for the Council, coordinato dal Belgio.

Veniva, inoltre, confermata la trasformazione del Website in “standing committee” da amministrarsi sempre a cura della Spagna.

Fissati il prossimo Steering Committee in ottobre a Londra e la III Assemblea Generale della Rete in Polonia, da organizzarsi nel maggio o nel giugno 2006 (candidate la Francia e l'Ungheria per quella ancora successiva), i lavori si chiudevano con l'intervento del Ministro della Giustizia Spagnolo.

Il Consiglio superiore della magistratura, pertanto,
delibera
di ratificare le posizioni assunte dalla delegazione consiliare».